

TRENDS CORONAVIRUS RECOVERY FUND ASPI BTP MES QE INTESA SANPAOLO POLIZZE ESG



SEGUICI



Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾



PRIVATE



FINTECH



ADVISORY



PETROLIO



CALENDARIO



SPREAD



BORSE



FOREX



LIFESTYLE



ABBONATI



CORONAVIRUS

Covid-19: trend in crescita per positivi e ricoverati con sintomi

6 Agosto 2020, di **Mariangela Tessa**

Ancora una settimana in salita per il numero di casi positivi al **Covid-19**. Nella settimana terminata il 4 agosto, sono aumentati sia il numero di nuovi casi (+195) sia quello dei ricoverati con sintomi.

La conferma arriva dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe di Bologna rileva nella settimana 29 luglio – 4 agosto, rispetto alla precedente, un **incremento del 11,2% dei nuovi casi (1.931 vs 1.736)**, a fronte di una lieve diminuzione del numero di tamponi diagnostici. Relativamente ai dati ospedalieri, se i **pazienti in terapia intensiva restano sostanzialmente stabili (41 vs 40)**, si assiste ad un ulteriore lieve aumento (761 vs 749) di quelli ricoverati con sintomi.

In dettaglio:

ARTICOLI A TEMA



Mascherine, i consigli della fondazione Gimbe su come e dove usarle



Covid, per il New York Times il modello Italia è quello vincente per sconfiggere virus



Covid-19, USP svizzera: famiglia e lavoro principali luoghi d'infezione

Decessi: +48 (+0,1%)

Terapia intensiva: +1 (+2,5%)

Ricoverati con sintomi: +12 (+1,6%)

Nuovi casi totali: +1.931 (+0,8%)

Tamponi diagnostici: -1.911 (-1%)

Tamponi totali: +21.415 (+6,5%)

“Negli ultimi 7 giorni – afferma **Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE** – si conferma il trend in crescita sia dei nuovi casi, sia dei pazienti ospedalizzati con sintomi. Due segnali invitano a mantenere alta la guardia, senza fomentare allarmismi, ma con grande senso di responsabilità individuale e collettiva”.

Anche nella settimana 29 luglio – 4 agosto si rileva una notevole variabilità regionale: in 7 Regioni si rileva una riduzione complessiva di 281 nuovi casi rispetto alla settimana precedente, con un range che varia dai -62 casi dell'**Emilia-Romagna** a -7 della **Valle D'Aosta**. Le restanti 14 Regioni registrano un aumento dei nuovi casi: sventa quello del **Veneto** (+226), mentre altrove gli incrementi oscillano dai +41 della **Provincia Autonoma di Bolzano** a +6 di **Liguria e Umbria**.

Tabella: nuovi casi settimana 29 luglio – 4 agosto

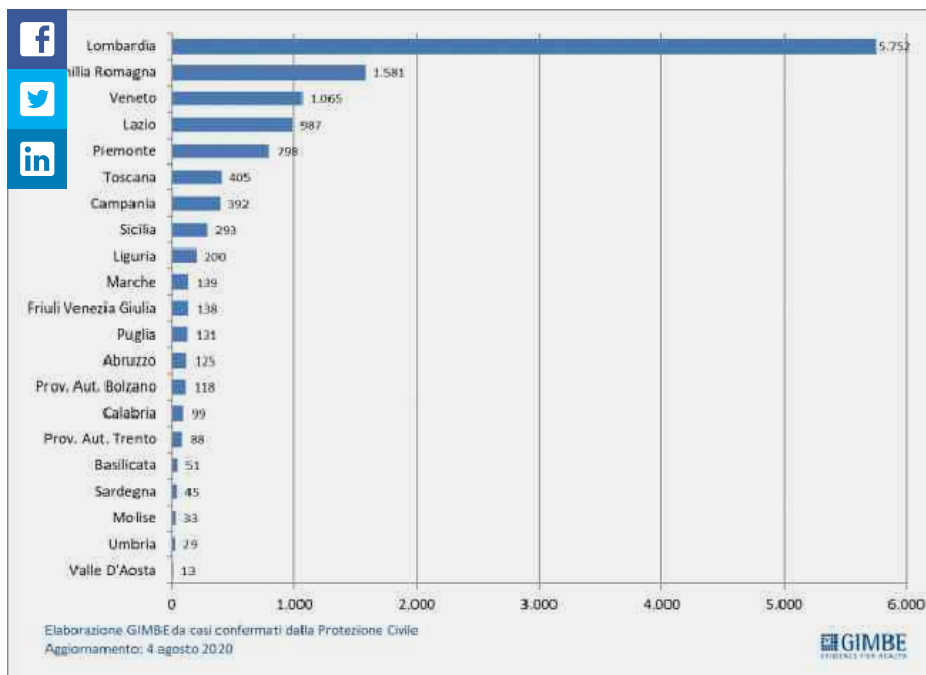
Regione	Variazione casi rispetto alla settimana precedente	Totale nuovi casi	Nuovi casi per 100.000 abitanti
Veneto	226	404	8,24
Prov. Aut. Bolzano	41	48	9,04
Marche	36	61	4,00
Sicilia	34	103	2,06
Friuli Venezia-Giulia	24	41	3,37
Toscana	21	78	2,09
Piemonte	20	97	2,23
Puglia	19	59	1,46
Lazio	16	137	2,33
Sardegna	13	26	1,59
Abruzzo	7	32	2,44
Calabria	7	20	1,03
Liguria	6	66	4,26
Umbria	6	12	1,36
Valle D'Aosta	-7	3	2,39
Molise	-15	8	2,62
Basilicata	-37	4	0,71
Campania	-49	67	1,15
Lombardia	-53	373	3,71
Prov. Aut. Trento	-58	17	3,14
Emilia-Romagna	-62	275	6,17
ITALIA	195	1.931	3,20

“Quale indicatore della diffusione del contagio – spiega il Presidente – abbiamo rivalutato la distribuzione geografica dei 12.482 casi attivi al 4 agosto, i casi “attualmente positivi” secondo la denominazione della Protezione Civile, diminuiti complessivamente di 127 unità rispetto alla settimana precedente”.

Il 46,1% si concentra in **Lombardia** (5.752); un ulteriore 35,5% si distribuisce tra



Emilia-Romagna (1.581), Veneto (1.065), Lazio (987), Piemonte (798); i rimanenti 2.299 casi (18,4%) in 16 Regioni e Province autonome con un range che varia dai 405 della **Toscana** ai 13 della **Valle D'Aosta**.



In generale, i dati confermano il quadro epidemiologico di circolazione endemica del virus con un trend in progressivo **aumento dei nuovi casi nelle ultime due settimane**: infatti se nelle prime tre settimane di luglio i nuovi casi erano stabili (circa 1.400 per settimana), nelle ultime due settimane sono progressivamente aumentati prima a 1.736 nella settimana 22-28 luglio e poi a 1.931 nella settimana 29 luglio – 4 agosto.

“Davanti a numeri in progressivo rialzo – conclude Cartabellotta – si conferma la necessità di aderire ai comportamenti raccomandati: dal distanziamento sociale all'uso della mascherina negli ambienti pubblici al chiuso e all'aperto dove non è possibile mantenere la distanza minima di un metro, al rispetto del divieto di assembramenti.

Dal canto suo, alla vigilia del nuovo Dpcm il Governo non può non tenere conto di questi dati nel dettare le regole per le prossime settimane (o mesi), mentre le autorità sanitarie devono potenziare la sorveglianza epidemiologica, sia per identificare e circoscrivere i focolai, sia per individuare tempestivamente i casi di importazione dall'estero potenziando il testing rapido nei principali hub di ingresso nel Paese”.

